

Sport o avventura a fumetti?

Il wrestling americano appassiona i giovani con la sua violenza

Il wrestling è uno sport che non ha le caratteristiche di una competizione tradizionale ma è bizzarro, inquietante ed inte-



Rey Mysterio

ressa molto i giovani d'oggi. Il wrestling è uno degli sport più seguiti in America ed è amatissimo anche in Italia. Dopo la fortunata serie Wrestling presenta Velocity,

arriva da noi Wrestling Smackdown!, che proporrà le immagini più belle dei matches appena disputati negli States per il WWE, la federazione ufficiale del Wrestling. Questo sport consiste nel battere il proprio avversario bloccandolo a terra per tre secondi, dopo aver combattuto. Ogni wrestler ha la propria "mossa finale" che usa per mettere K.O. l'avversario prima della definitiva immobilizzazione. I combattimenti possono essere svolti "uno

contro uno", "due contro due" e così via. Spesso avviene anche che sul ring venga a scoppiare una vera e propria rissa, cioè "tutti contro tutti".

Anche se tutto questo, per alcuni, può sembrare molto interessante, ad altri appare una pagliacciata. I più critici contestano tutti i protagonisti di questo spettacolo, dicendo che i combattimenti sono già organizzati, cioè è tutto falso.

La World Wrestling Entertainment è la principale federazione di wrestling al mondo, quotata anche in borsa a New York. La WWE è divisa in due show, Raw e Smackdown, entrambi con i propri grandi campioni. La Smackdown è a sua volta divisa in altri due show, Velocity e Heat. Sono spettacoli per atleti emergenti.

Molti sono i campioni che fanno la storia di questa federazione, come i famosissimi Brock Lesnar e Kurt Angle.

The Undertaker, il becchino, dopo ogni vittoria poneva il suo avversario in una bara: è stato uno dei veterani del ring, nonché uno dei più distruttivi. Infine è necessario segnalare Eddie Guerrero, detto "viva la raza", che è attualmente il campione del mondo. Eddie ha debuttato nella WWE agli inizi del 2000 e in questi anni ha conquistato svariati titoli, diventando pertanto uno degli uomini di punta della federazione.

Ciò che porta i ragazzi ad essere spettatori assidui di tali programmi è l'incredibile mimica dei protagonisti. Gli eroi di Wrestling infatti sono un po' i protagonisti di Matrix ed un po' i cloni di Superman. Sogno o incubo? Lasciamo ai lettori l'interpretazione del Wrestling.

Salvatore Filo, Marcello Minici e Davide Morelli III A FASE.



Posillipo SuperStar

Il Napoli arranca e la pallanuoto stravince

In 78 anni di storia questo è davvero il momento più critico per il calcio-Napoli: scongiurato il rischio della retrocessione, c'è ancora il pericolo di un possibile fallimento. Dopo 43 partite disputate il Napoli in campionato ha totalizzato appena 53 punti, riuscendo a vincere solo 10 partite, collezionando 23 pareggi e 10 sconfitte.

Nessuno si aspettava un'altra annata deludente, soprattutto dopo la campagna acquisti iniziale dove il Napoli era riuscito a comprare qualche buon giocatore, come Marcolin, Olive...

Solo l'idea di poter immaginare un possibile fallimento mette i brividi, perché la città di Napoli senza una squadra è

come se fosse priva del mare e del sole.

Tutt'altra storia quella della pallanuoto: il Posillipo dopo due anni di astinenza ha conquistato l'11° titolo, confermandosi campione d'Italia.

I ragazzi di Porzio nella partita più importante (gara 5, contro il Recco) hanno dimostrato di essere i più forti, soltanto una squadra eccezionale poteva superare tutte le difficoltà che le si sono parate davanti. Unica nota amara l'infortunio a Bencivenga, o meglio i colpi subiti dal gigante casertano. E' stato lui il simbolo di una squadra irriducibile, insieme a Silipo (difensore azzurro che ha conquistato il 7° scudetto di una carriera straordinaria, il 6° con il Posillipo) e al portiere Fabio Violetti (di grandi qualità, con riflessi straordinari). Due

note negative hanno stonato nel prepartita e nel dopopartita.

Lo sponsor del Carpisa, aveva messo a disposizione dei soci del circolo due autobus per la trasferta. Era tutto pronto quando giovedì un comunicato stampa annunciava l'esaurimento dei biglietti. Una manovra ostruzionistica? In molti l'hanno pensato. Ma non è finita qui, al termine della gara il Posillipo ha ricevuto la coppa dello scudetto negli spogliatoi, contrariamente a come sarebbe dovuto avvenire, cioè a bordo vasca, per le intemperanze del pubblico. Ci spiace che anche la pallanuoto, sport così pulito, possa essere contaminata dagli eccessi della tifoseria.

Comunque il Posillipo è tornato felice a Napoli e fiero di essere una squadra partenopea.

Canta Napoli, un solo napoletano è triste: Enzo D'Angelo (allenatore del Recco), al quale non basta il successo ottenuto in Supercoppa per togliersi l'amaro in bocca, il Posillipo è un vero incubo per lui, sia da giocatore (è un ex-Canottieri) che da allenatore.

Un'annata vincente quella di Silipo e compagni, peccato che pochi lo sappiano. Da anni il Posillipo si sta impegnando per dare il massimo a questa città e lo fa con grande orgoglio, purtroppo ha poca visibilità, a differenza del calcio, e l'appoggio del pubblico è sempre limitato alle finali e alle semifinali.

Speriamo che dopo l'ennesimo successo cambi qualcosa.

Rosario Numerato V C inf.
Roberto Di Marzio IV E et